



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente
della I Commissione Consiliare Permanente

Al Presidente della Giunta regionale della
Campania

e.p.c.

Al Dirigente U.D.
Affari Legali, Assistenza Ufficio di
Presidenza e Relazioni Esterne

LORO SEDI

Reg.Gen. n.155/III

Oggetto: Decreto Presidenziale n.49 del 17 marzo 2017.
Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto educativo assistenziale
Vittorio Emanuele III", in Benevento. Nomina Commissario reggente.

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

I Commissione consiliare permanente ai fini del gradimento.

La stessa esprimerà il proprio gradimento, ai sensi dell'articolo 48 dello
Statuto, con le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 76, comma 4 e dall'articolo 24 del
Regolamento Interno del Consiglio regionale.

Il Dirigente dell'UD Assemblea
-Avv. Giuseppe Storti-

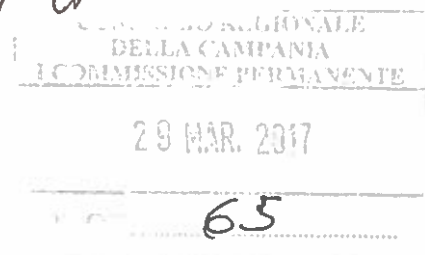
Giuseppe Storti

Direttore Generale Attività Legislativa
- Avv. Magla Fabbrocini-

Magla Fabbrocini

Il Presidente
- Rosa D'Amelio -

Rosa D'Amelio





Giunta Regionale della Campania

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 155/II

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	Presidente De Luca Vincenzo
CAPO GABINETTO	De Felice Sergio - Capo Gabinetto -
ASSESSORE	Presidente Vincenzo De Luca
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	Dott.ssa Romano Rosanna
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	Dott.ssa Sannino Cecilia

DECRETO N°	DEL
49	17/03/2017

Oggetto:

Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento. Nomina commissario reggente.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento, alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, fonte primaria di disciplina della materia in regione Campania;
- c. la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione delle istituzioni;
- d. il regolamento n. 2/2013 riserva agli organi amministrativi delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della disciplina di riordino del sistema la cui inottemperanza determina l'insorgere della competenza sostitutiva della Regione;
- e. in particolare, per disposizione degli articoli 2 e 11 del regolamento n. 2/2013, gli organi di amministrazione delle IIPPAB deliberano la trasformazione e la estinzione delle istituzioni;
- f. l'IPAB "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, è in gestione commissariale sin dall'anno 2007, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1708 del 28 settembre 2007, a motivo della sopravvenuta necessità di rimediare alla paralisi amministrativa;
- g. con deliberazione n. 296 del 21 giugno 2011 la Giunta regionale ha promosso il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 a motivo della perdurante inattività nel campo socio-assistenziale ed ha, al contempo, disposto il rinnovo della gestione commissariale;
- h. il procedimento di estinzione promosso dalla Giunta regionale non si è concluso nel periodo di vigenza della legge regionale n. 14/1984 ed è, pertanto, rimasto inesitato;
- i. con decreto n. 263 del 29 dicembre 2015 si è provveduto alla nomina, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, del commissario reggente dell'IPAB "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", cui è stato conferito l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti previsti dal regolamento n. 2/2013 preordinati e consequenziali alla estinzione dell'istituzione; rilevato che il commissario nominato con decreto n. 263/2015 ha rinunciato all'incarico per sopravvenuti motivi di famiglia;

constatato che:

- a. il commissario rinunciatario non ha adottato alcuna determinazione in adempimento dell'incarico conferito con il decreto di nomina;
 - b. dalla documentazione agli atti della competente struttura amministrativa emerge che l'IPAB "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, è inattiva nel campo sociale e non è in grado di conseguire le finalità statutarie da oltre due anni;
- letto il Titolo I del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007 e, in particolare,:
- a. l'articolo 11, comma 1, impositivo della estinzione delle istituzioni inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e di quelle per le quali non sussistono le condizioni e i presupposti per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato;
 - b. il combinato disposto degli articoli 11, comma 4, e 12, comma 3, impositivo dell'esercizio del potere sostitutivo nei confronti IIPPAB prive dell'ordinario organo di amministrazione previsto dai rispettivi statuti;
- considerato** che la permanente inattività dell'istituzione e la impossibilità di assicurare l'amministrazione ordinaria sostanziano la fattispecie prevista dall'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013 per l'esercizio del potere sostitutivo;

ravvisata la necessità di procedere, in applicazione del disposto dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, alla nomina di un commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" altrimenti priva dell'organo amministrativo e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, all'esito delle risultanze dell'attività di accertamento della sussistenza delle condizioni e dei presupposti di fatto e di diritto, degli adempimenti preordinati e consequenziali alla estinzione dell'istituzione previsti dal regolamento delegato;

letto il curriculum del funzionario Giovanni Chieffo dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

ritenuto:

a. di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, al funzionario Giovanni Chieffo, nato il 27 febbraio 1953 a San Mango sul Calore;

b. di richiedere al commissario di presentare ogni tre mesi, per il tramite della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, una relazione illustrativa delle attività compiute e dello stato degli adempimenti previsti dalla disciplina di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

c. di stabilire che il commissario incaricato potrà avvalersi della collaborazione della competente struttura amministrativa della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e del supporto della Direzione generale della Giunta regionale per le risorse strumentali nell'espletamento dell'attività di rilevazione del patrimonio preordinata alla redazione dell'inventario dei beni dell'istituzione;

preso atto dell'acquisizione agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria:

a. della dichiarazione sostitutiva resa dal funzionario Giovanni Chieffo ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di commissario dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

b. della dichiarazione sostitutiva resa dal predetto funzionario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante la insussistenza di conflitti di interesse e la inesistenza di carichi pendenti;

c. della dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse resa ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento;

visti:

a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

c. lo statuto regionale;

d. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

e. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operativa Dirigenziale "Affari generali-Affari giuridico legali-Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte.:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, il funzionario Giovanni Chieffo, nato il 27 febbraio 1953 a San Mango sul Calore, commissario reggente dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, in sostituzione del commissario nominato con decreto n. 263 del 29 dicembre 2015.

2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza dell'amministrazione dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" e, in particolare, di assolvere, in via sostitutiva, all'esito delle risultanze dell'attività di accertamento della sussistenza delle condizioni e dei presupposti di fatto e di diritto, gli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2, 3, 7, del regolamento n. 2/2013 preordinati e consequenziali alla estinzione dell'istituzione.

3. che il commissario incaricato dovrà presentare, per il tramite della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, di relazioni trimestrali illustrative delle attività compiute e dello stato degli adempimenti previsti dalle disposizioni del titolo I del regolamento n. 2/2013.
4. che il commissario incaricato può avvalersi della collaborazione della competente struttura amministrativa della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e del supporto della Direzione generale della Giunta regionale per le risorse strumentali nell'espletamento dell'attività di rilevazione del patrimonio preordinata alla redazione dell'inventario dei beni dell'IPAB.
5. che, giusta disposizione dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla consegna dei beni dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" all'ente destinatario.
6. di attribuire al commissario il compenso mensile e i rimborsi delle spese previsti dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9, del regolamento n. 2/2013 il cui onere grava sul bilancio dell'IPAB oppure sul bilancio dell'ente che succede nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione.
7. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
8. di notificare il presente decreto al commissario incaricato, all'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III", al comune di Benevento e ai soggetti interessati.
9. di trasmettere il presente decreto all'assessore all'Istruzione e alle Politiche sociali e al Capo di Gabinetto per conoscenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e alla Direzione generale per le risorse strumentali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della pubblicazione nel BURC.

- De Luca -